

DISCUSSIONE CC PUNTO 11) ODG CC 25/11/2019 Variante al Piano di Recupero in Loc. Camigliano adottato con deliberazione CC n.32 del 19/06/2015 e relativo avviso di efficacia pubblicato sul Burt n.21 del 25/05/2016, adozione

**Sindaco:** So che avete affrontato le questioni abbondantemente in commissione, però si tratta di un piano di recupero in località Camigliano che sarebbe a Marciano, viene fatto questo recupero di questi ruderi appunto in quella località, niente di che, poi avete visto gli elaborati, non so avete delle domande sugli elaborati su altre cose, però vengono utilizzati quei volumi esistenti di fatto.”

**Consigliere Vannucci ( Cittadini in Comune):**” Io vorrei intervenire sulla questione, ritengo che la delibera della variante di oggi sia sostanzialmente illegittima perché illegittimo era il piano a suo tempo approvato, per una regione semplicissima perché contrario a quello che dice il regolamento del comune di Bibbiena, allora il comune di Bibbiena il regolamento urbanistico prevede che quell’area sia un’area N4 un’area agricola ed in particolare si qualifica la località Marciano con un bella cartina che individua il punto dove viene individuata la zona soggetta a piano di recupero come un’area N16E, questo volta leggo perché tanto è veloce “ nell’area individuata nella perimetrazione in cartografia è consentita la ristrutturazione urbanistica dei volumi presenti legittimati da collocarsi nella stessa area di pertinenza l’intervento di strutturazione urbanistica non dovrà comportare la destinazione ad uso residenziale l’interventi .....vanno a comportare la formazione di un unico organismo edilizio da costruire secondo le caratteristiche tipologiche e costruttive di cui all’articolo 56 e 58” si tratta di interventi che in questo comune conosciamo abbastanza bene, quello su per andare a Gressa, quello sotto la casa del Bruni, cioè zone agricole dove c’erano dei ruderi che sono stati soggetto di un intervento e che nel rispetto della legge hanno creato delle entità uniche che poi la gente c’ha creato una sorta di dependance, questa situazione a Camigliano ci troviamo in una situazione particolare perché qui il regolamento urbanistico parla espressamente di questa situazione, viene concesso di farci una casa con piscina nonostante che in questa realtà sia espressamente vietato, ora nessun vuol fare le crociate, non conosco i proprietari non ho nulla contro i proprietari però non è detto che il fatto che ai proprietari sia data questa concessione da parte del comune dalla vecchia amministrazione in qualche modo vada ad agevolare, perché questo edificato è un edificato che è illegittimo dal punto di vista urbanistico, quindi potrebbe succedere che ha qualcuno che ha ridere su questo fabbricato, ed i proprietari che si trovano in questa situazione potrebbero aver buttato fior fiori di soldi perché per fare 400 e rotti mq di fabbricato ci vogliono un po’ di soldi e poi doversi trovare ad essere condannati per la messa in ripristino, forti anche di una situazione importante che è quella della legge nazionale 380 del 2001 della legge regionale 65 del 2014 che prevede il principio della doppia conformità e cioè se un domani venissero fatte delle modifiche cui quella zona passasse da E4 a B3, fabbricativa, quella casa non sarebbe sanabile perché il principio della doppia conformità prevede che sia sanabile sia nel momento in cui è stata fatta la realizzazione sia ora, lì siccome non si parla, non erano tre ruderi erano tre capanne, che avevano una funzione agricola e che avrebbero potuto essere legalmente riunite in un’unica entità aumentate di volume e lasciato fuori la destinazione agricola, non a caso in commissione paesaggistica questa cosa è emersa ed è stato riferito all’epoca che non era

possibile fare questa cosa, ora sapete perfettamente che la commissione paesaggistica la commissione consultiva di conseguenza poi dopo la procedura è stata approvata, quindi secondo me, secondo la legge quello che ci troviamo ad applicare oggi a votare oggi è illegittimo perché illegittima la delibera originata con cui è stata approvato questo piano di recupero, e devo dire che è stato notevole il tentativo dell'architetto Ristori, direi assolutamente quasi imbarazzata di cercare di giustificare questa situazione utilizzando un grazioso tentativo di distinguere fra ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, questa è una ristrutturazione urbanistica e non poteva essere fatta secondo il regolamento urbanistico del comune di Bibbiena perché siamo in una zona N16E che prevede che non possa essere adibita ad uso residenziale, quindi secondo me è illegittima e si fa un danno ai proprietari che domani potrebbero essere chiamati a rispondere di questa situazione."

**Sindaco:** "Grazie dell'intervento però chiaramente noi siamo chiamati a fare scelte politiche che i proprietari si fanno un danno con questa delibera credo di no, perché sono loro che ci chiedono di farla, semplicemente la divisione fra ruolo politico e ruolo tecnico nelle pubbliche amministrazioni esiste per questo, quindi noi stasera siamo qui a prendere una scelta politica sulla base, ricordo a tutti di una commissione che ha dato parere favorevole e un parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 comma primo D.lgs 188 .....parere favorevole il responsabile di servizio Samuela Ristori, quindi, dica se sbaglio ma ho un parere favorevole a livello tecnico quindi mi sento abbastanza sicuro di andare a votare qualcosa, come scelta politica la parte tecnica mi ha assicurato che è legittimo fare quindi penso che sia giusto, la scelta che facciamo stasera non è tecnica è politica, voglio che sia fatta non voglio che sia fatta, quindi credo che se diciamo non voglio che sia fatta la proprietà in quel caso sarà arrabbiata."

**Capogruppo Galastri ( Cittadini In Comune):** "Non credo che si possa parlare di fare una scelta politica, quando uno chiede di fare una casa o quando uno chiede dimettere al posto un rudere, quello che volete voi, no assolutamente, perché allora mi viene il dubbio che se nella scelta politica si privilegia delle persone rispetto ad altre, perché nella politica in fondo è un'opinione e qui non si deve andare per opinione si deve vedere se legalmente si può, e credo, spero e voglio sperare che il trattamento sia uguale per tutti che non si parli di politica perché se io voglio fare una casa perché sono da quest'altra parte del banco, dico io che non la voglio fare ma qualsiasi persona che politicamente non la pensa come la maggioranza voglio sperare che siano trattati come questi che ora stiamo per approvare perché magari politicamente è una scelta politica, sono assolutamente contrario, è una scelta legale, si può fare questo lavoro bene, hanno gli organismi che si può fare, chiuso, ma non parliamo di scelta politica è molto pericoloso."

**Presidente Andreani:** "Altre osservazioni? Si mette a votazione, favorevoli? 12 Contrari 40 astenuti?1, immediata eseguibilità favorevoli? Stesso esito, andiamo avanti".